

PRIMO PIANO

Generali, ecco Smart Clinic

Al via Smart Clinic, la joint venture tra Gruppo San Donato, Generali Italia e Gksd. La nuova società prevede lo sviluppo di una rete di presidi medici che comprenderà circa 100 strutture entro il 2030, sotto la guida del presidente Vito Cozzoli e dell'amministratore delegato Bonifacio Moroni. Nel cda anche Francesco Galli, Francesco Bardelli e Gavino Arrica. La JV è partecipata da Gruppo San Donato al 51%, da Generali Italia con il 40% e da Gksd con il 9%, secondo un "modello basato su un moderno ecosistema integrato sanità-assicurazione", stando alla definizione che ne dà il comunicato stampa congiunto. Nella nuova Smart Clinic sono confluite anche le dieci strutture sanitarie di Gruppo San Donato già operative in Lombardia: il gruppo conta in totale 63 sedi e cura oltre cinque milioni di pazienti all'anno.

Smart Clinic integra le cure in tutte le specialità mediche "con un'importante focalizzazione su prevenzione e benessere, attenzione alla customer experience, accessibilità alle prestazioni, elevati standard qualitativi e utilizzo delle migliori tecnologie", precisa la nota.

Giancarlo Fancel, country manager e ceo di Generali Italia, ha fatto notare che l'operazione rientra nella "strategia Partner di Vita che ha come pilastro la protezione della salute".

Fabrizio Aurilia

NORMATIVA

Commissione Europea, rinnovata l'autorizzazione all'uso del glifosato

Il controverso pesticida potrà essere utilizzato in agricoltura fino al 2023, nonostante siano in molti a credere che causi tumori ed altre gravi malattie alle persone esposte: negli Stati Uniti sono numerose le pronunce delle corti che confermerebbero la sua pericolosità

Il glifosato è un'ammina individuata per la prima volta intorno al 1950 da una società chimico-farmaceutica svizzera e successivamente sintetizzata negli Stati Uniti dalla **Monsanto**, che ne brevettò il marchio col nome di **Roundup**.

Questo diserbante ha avuto grande successo per la sua efficacia nel disseccare le piante infestanti ed ha raggiunto una diffusione enorme in tutto il mondo, divenendo componente essenziale di oltre 750 prodotti, sia per l'agricoltura che per il giardinaggio domestico, e fruttando ai suoi produttori enormi guadagni.

Ancora oggi il glifosato è l'erbicida più usato in agricoltura, ma nel corso degli anni si sono diffuse le polemiche sui suoi effetti nocivi, in seguito alla circolazione di numerosi studi che lo accusano di causare il cancro a chi lo utilizza.

LA PERICOLOSITÀ DEL GLIFOSATO È ANCORA MOLTO DISCUSSA

Nel 2015 l'**IARC** (International Agency for Research in Cancer), appartenente all'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, ha riunito un comitato di esperti per determinare la sua tossicità.

Lo studio ha esaminato lavoratori agricoli provenienti da Usa, Canada e Svezia, dimostrando un aumentato rischio di contrarre il linfoma non-Hodgkin (un tumore che nasce dal sistema linfatico e si sviluppa dai linfociti) su quelli esposti al glifosato.

L'erbicida è stato così definito "probabilmente cancerogeno" e dunque collocabile tra i prodotti ritenuti in grado di causare tumori. La sua licenza per il mercato UE è stata rinnovata l'ultima volta nel 2017, per soli cinque anni, invece dei canonici 15, proprio per le tante accuse mosse a suo sfavore, ma nel luglio del 2023 l'**EFSA**, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, ha dichiarato di non aver individuato alcuna area critica di preoccupazione per gli effetti nell'uomo, negli animali e nell'ambiente, tale da impedire il rinnovo all'autorizzazione dell'erbicida.

LE DIFFICOLTÀ A TROVARE UN ACCORDO PER I PAESI MEMBRI E LA PAC

A questo punto, all'interno del Parlamento europeo, non si è più raggiunta una maggioranza qualificata a favore o contro il rinnovo all'utilizzo del glifosato e si è persa l'occasione per vietare in Europa l'uso dei prodotti che lo contengono per i prossimi 10 anni.

Nella votazione, l'Italia si è astenuta, insieme ad altri sei Paesi (tra cui Francia e Germania), mentre in passato aveva addirittura votato a favore del rinnovo.

Il ministro dell'agricoltura francese, **Marc Fesneau**, ha affermato che un divieto totale del glifosato non sarebbe praticabile al momento per la mancanza di alternative valide per gli agricoltori. (continua a pag 2)



(continua da pag 1) Le ragioni della posizione del nostro e di altri governi potrebbero comunque essere soprattutto di ordine politico ed economico, di fronte all'approssimarsi delle elezioni.

In ogni caso, l'azienda chimica tedesca **Bayer**, che ha acquistato la Monsanto e oggi produce il Roundup, ha perso numerose cause legali negli Stati Uniti contro persone che avevano contratto il cancro ed imputavano la malattia all'esposizione a questo erbicida.

Anche la rete europea di studiosi **ENSSER** ha espresso serie riserve sul rinnovo dell'autorizzazione.

Secondo l'ENSSER, la Commissione non avrebbe in questo caso applicato il principio di precauzione, non tenendo conto di tutti gli effetti negativi segnalati sull'impiego dell'erbicida.

Infine, una ricerca sulle conseguenze dell'esposizione al glifosato e il morbo di Parkinson, pubblicata sulla rivista medica *Lancet*, suggerisce che potrebbe esserci un collegamento tra il rapido aumento dei casi di questa patologia e l'esposizione al pesticida.

Secondo alcuni osservatori, il voto a favore dell'uso del glifosato si inquadra nell'attacco perpetrato contro la *Politica agricola comune* (PAC), che impone alle aziende agricole di proteggere il suolo e di adottare misure minime per proteggere l'ambiente.

In un comunicato stampa, **Greenpeace** ha accusato la Commissione europea di aver votato l'esenzione di quasi 17 milioni di ettari di terreni agricoli (pari alla superficie agricola totale della Germania) da controlli di carattere ambientale, eliminando molte norme che proteggono l'ambiente e la qualità del suolo, in seguito alle proteste degli agricoltori che hanno interessato tutta l'Europa.

IN USA SENTENZE MILIARDARIE CONTRO I PRODUTTORI A TITOLO DI PUNITIVE DAMAGES

Proprio mentre la Commissione europea decideva di rinnovare l'autorizzazione, le sentenze che confermerebbero indirettamente la pericolosità del glifosato si sono moltiplicate.

Lo scorso novembre la Bayer è stata infatti colpita da una sentenza miliardaria e dovrà risarcire oltre 1,5 miliardi di dollari a tre coltivatori statunitensi, che hanno dimostrato di essersi ammalati di cancro per aver usato il Roundup.

Nello specifico, i tre hanno sostenuto davanti ai giudici che l'utilizzo prolungato dell'erbicida Roundup nei loro terreni avrebbe portato al sorgere di linfomi non-Hodgkin. I giudici hanno quindi stabilito che l'esposizione al diserbante ha costituito un "fattore sostanziale" per la contrazione della malattia da parte delle vittime e che il comportamento della Monsanto sarebbe stato negligente, non avendo testato correttamente il prodotto, né avvertito i consumatori dei rischi che correvano.

In USA, negli ultimi 40 anni sono state utilizzate oltre 150 mila tonnellate di erbicidi all'anno e le accuse mosse alla Bayer stanno ora scatenando contro la multinazionale chimica un sentimento popolare che si sta manifestando in tribunale, attraverso il riconoscimento di cifre astronomiche a titolo di danni punitivi.

Com'è noto, l'istituto dei *punitives*, assai popolare in questo Paese, prevede che venga riconosciuta al danneggiato una posta di risarcimento esemplare, qualora il danneggiante abbia agito con particolare malizia o efferatezza, ovvero dimostrando colpevole noncuranza delle regole, piuttosto che semplice negligenza.

Lo scopo è punire l'autore dell'illecito, scoraggiando nel contempo il perpetrarsi di azioni simili da parte di altri potenziali trasgressori. Il riconoscimento di un maggiore risarcimento, insomma, assume una connotazione deterrente e persecutoria che va ben oltre la funzione compensatoria del danno ed è spesso caratterizzata da vere e proprie forzature. Non è raro che l'ammontare del danno punitivo riconosciuto in prima istanza venga poi notevolmente ridotto in appello, com'è successo proprio in alcuni processi al Roundup.

AUTORIZZAZIONE SUBORDINATA A RESTRIZIONI

Sebbene il glifosato sia stato indicato come potenzialmente cancerogeno, quindi, diverse multinazionali europee della chimica con interessi commerciali nei confronti dell'erbicida beneficerebbero della decisione della Commissione europea, anche se c'è da dire che il suo impiego sarà subordinato a nuove condizioni e restrizioni.

Ne verrà infatti vietato l'uso per il disseccamento del raccolto (una pratica utilizzata dai grandi produttori di cereali), mentre nella fase di pre-raccolta toccherà a ciascuno Stato membro decidere quali usi siano più in linea con le buone pratiche. Per ridurre la dispersione della sostanza è stata anche proposta l'istituzione di fasce tampone di almeno 5-10 metri.

Gli Stati membri dovranno infine garantire che l'uso dei pesticidi contenenti glifosato sia ridotto al minimo e vietato nei parchi e giardini pubblici.



INTERMEDIARI

Howden acquisisce MiCRO

Il broker ha rilevato la società specializzata in micro-assicurazioni e polizze parametriche contro le catastrofi naturali in America Latina

Howden ha annunciato oggi l'acquisizione di MiCRO, società specializzata in micro-assicurazioni e polizze parametriche contro le catastrofi naturali per le popolazioni svantaggiate dell'America Latina. L'operazione, come si legge in una nota, ribadisce "la strategia di Howden di investire in nuove soluzioni che utilizzino l'assicurazione come forza positiva, in particolare nei mercati assicurativi emergenti, dove la domanda è in crescita a causa dell'aumento degli eventi meteorologici avversi dovuti all'instabilità del clima".

MiCRO è stata fondata all'indomani del terremoto che ha colpito Haiti nel 2010. Opera attualmente in Guatemala, El Salvador, Colombia e Messico: alla fine dello scorso anno contava oltre 180mila assicurati, con una quota significativa di donne e piccoli agricoltori. Il modello di business, come già accennato, si basa su soluzioni parametriche che consentono ai clienti di ricevere immediatamente un risarcimento adeguato alla gravità del disastro, fornendo un sostegno economico utile a riprendersi rapidamente dai costi e dagli oneri aggiuntivi delle catastrofi naturali. Grazie alla presenza internazionale, alla capacità di dati, analisi e accesso ai mercati globali di Howden, la società avrà adesso la possibilità,

prosegue la nota, di "espandere la gamma e la portata delle sue soluzioni parametriche".

"In Howden crediamo fermamente che il mercato assicurativo abbia un potenziale significativo per promuovere la resilienza tra le comunità sotto-assicurate, consentendo loro di adattarsi al futuro panorama climatico, e la micro-assicurazione è uno degli strumenti per raggiungere questo obiettivo", ha commentato **Charlie Langdale**, presidente *Climate Risk and Resilience* di Howden. "La piattaforma dati proprietaria di MiCRO e l'eccezionale competenza, non soltanto nell'assicurazione parametrica ma anche nel creare le condizioni di un accesso più ampio alle assicurazioni, ci aiuteranno – ha aggiunto – ad ampliare questa opportunità per i soggetti più a rischio".

Secondo **Federico Casini**, ceo di Howden in Italia, la diffusione di eventi come siccità e alluvioni pone la necessità di "guardare oltre l'offerta assicurativa tradizionale che non sempre risponde a tutte le esigenze: le polizze parametriche – ha detto – sono ottimi strumenti che integrano eventuali carenze di prestazioni o di capacità".

Giacomo Corvi



ARAG
Tutela Legale
Professionista #Next!

A protezione di ogni tipo di attività professionale

www.arag.it

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 4 giugno di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Melià | Via Masaccio 19, 20149 Milano



OPENING SESSION

BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

Intelligenza artificiale, machine learning, big data, blockchain, IoT, cloud computing e digitalizzazione sono le leve che il settore assicurativo sta utilizzando per ricercare spazi di innovazione distintivi che consentano di potenziare il valore dell'assicurazione nel nostro paese, la diversificazione dei servizi e la relazione con il cliente. Il legame tra Business e Tecnologia si stringe in percorsi sempre più sfidanti, tracciati da scenari difficili e caratterizzati da crisi permanenti, effetti dei cambiamenti climatici, criteri di mutualità e ricerca di profittabilità. Il ripensamento del business assicurativo è sostenuto da modelli evoluti di valutazione e mitigazione del rischio, interpretazione dello strumento tecnologico a favore delle strategie identitarie, commerciali e di sostenibilità delle compagnie.

Modera Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

Sponsor opening session

9.00 – 9.30



REGISTRAZIONE

9.30 – 10.30



TAVOLA ROTONDA – BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

- Marco Amendolagine, head of product management, Europe and Apac di Cambridge Mobile Telematics
- Renzo Avesani, chief executive officer di Leithà (gruppo Unipol)
- Irene Di Deo, ricercatrice senior dell'Osservatorio artificial intelligence Polimi
- Enzo Di Puma, chief operating officer di Axa Italia
- Sergio Miedico, chief operating officer di Reale Ites
- Vanessa Perciballi, head of data products and BI tools di Generali Italia

10.30 – 10.40



SCENARIO DI MERCATO E INNOVAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE

- Intervista a Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania

10.40 – 11.00



CONFIGURAZIONE ZERO-CODE ATTRAVERSO L'INTERA CATENA DEL VALORE

- Sara Zavarise, head of pre-sales di Rgi

11.00 – 11.30



COFFEE BREAK

11.30 – 12.30



TAVOLA ROTONDA – OMNICHANNEL, COSÌ CAMBIA L'INTERAZIONE CON IL CLIENTE

Strategie, tecnologie, progetti per l'evoluzione del servizio (nel mondo salute, auto, danni) e della centralità del cliente

- Marco Brachini, direttore marketing, brand and customer relationship di Sara Assicurazioni
- Letizia D'Abbondanza, chief customer & external communication officer di Axa Italia
- Silvia Del Sole, responsabile corporate & marketing communications e segreteria societaria di Blue Assistance
- Mirella Maffei, direttore business development & finance di Assimoco e direttore generale di Bcc Assicurazioni
- Lorenzo Maselli, head of go to market di Doxee
- Eddy Piedepalumbo, responsabile agenzie, affinity e broker di Helvetia Italia

12.30 – 13.00



TAVOLA ROTONDA – INSURTECH: IDEE, TECNOLOGIE E AREE DI APPLICAZIONE

Il contributo di insurtech e start up all'innovazione del settore assicurativo: scenario di mercato, azioni intraprese, risultati e opportunità da cogliere

- Massimiliano Caradonna, senior vice president di Dekra Group
- Simone Ranucci Brandimarte, presidente dell'Italian Insurtech Association
- Nicolò Soresina, ceo e chief executive officer e chief operating officer di Vittoria hub

13.00 – 14.00



LUNCH



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



SESSIONE TEMATICA INTERMEDIARI

14.00 - 15.30

- I trend di mercato, le strategie delle compagnie e gli orientamenti del cliente stanno accelerando le azioni degli intermediari in un quadro fatto di ricerca di stabilità, competitività, efficienza e valore aggiunto per il cliente. A caratterizzare il cambiamento sono digitalizzazione, piattaforme tecnologiche, specializzazione, accordi commerciali e società di servizi.

14.00 – 14.20 – **MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI, UNA LEVA DI SUCCESSO PER GLI INTERMEDIARI**
- Fabio Orsi, partner di Innovation Team - Mbs Consulting (gruppo Cerved)

14.20 – 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – TECNOLOGIE, ORGANIZZAZIONE E PARTNERSHIP: DALLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA AL NUOVO BUSINESS**
modera Fabio Orsi, Innovation Team

- Alberto Bonomo, amministratore di X Consulting
- Alessandro Lazzaro, presidente dell'Unione Agenti Axa
- Enzo Sivori, presidente di Agenti UnipolSai Associati
- Giuseppe Suter, presidente del Gruppo Agenti Italiana Assicurazioni
- Enrico Ulivieri, presidente del Gruppo Agenti Zurich
- Luigi Viganotti, presidente di Acb

SESSIONE TEMATICA INNOVATION LAB

14.00 – 15.30

- Interpretare il cambiamento, anticipare l'evoluzione del mercato e della clientela, amplificare le possibilità di offrire soluzioni e servizi. Con questo obiettivo sono nati centri di competenza e importanti iniziative capaci di prevedere il futuro, favorire nuove opportunità, fornire risposte concrete al cliente.

14.00 - 14.20 – **AI ACT IN ACTION: SFIDE E OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE PER IL SETTORE ASSICURATIVO**
- Stefania Salmi, manager di Scs Consulting

14.20 - 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE E PROGETTI PER L'INNOVAZIONE**

- Enkeleida Bitri, responsabile innovazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Andrea Cavallero, chief operations & IT officer di Generali Italia
- Giacomo Lovati, chief beyond insurance officer di UnipolSai
- Maurizio Rainò, chief claims officer di Axa Italia
- Elena Repetto, chief operating officer del Gruppo Helvetia Italia
- Davide Ricci, senior manager di Scs Consulting

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



SESSIONE TEMATICA COMUNICAZIONE

15.30 – 17.00

La comunicazione, attraverso i social, sul territorio o coinvolgendo dipendenti e reti di vendita, è un pilastro per trasmettere i valori identitari delle compagnie, sensibilizzare la clientela verso l'importanza dell'educazione finanziaria, l'inclusione, la partecipazione. E far emergere, con strumenti e iniziative innovative, il ruolo economico e sociale dell'assicurazione.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – INIZIATIVE PHYGITAL, EDUCATIVE E INCLUSIVE

modera Gianluca Zanini, partner di Excellence Consulting

- Carla Bellavia, direttore risorse umane, organizzazione e comunicazione di Groupama Assicurazioni
- Luciano Chillemi, responsabile comunicazione istituzionale e customer care di Vittoria Assicurazioni
- Chiara Pastorino, responsabile personale e organizzazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Luca Petermaier, responsabile comunicazione di gruppo, relazioni esterne e corporate identity del gruppo Itas
- Alessandra Pugliese Levi, head of internal communication, change management & D&I di Axa Italia

16.45 – 17.00 – Q&A

SESSIONE TEMATICA DISTRIBUZIONE E MODELLI DI OFFERTA

15.30 – 17.00

La pluralità di modelli distributivi è espressione della ricerca di innovazione da parte degli operatori del settore, tra nuove strategie basate sulla tecnologia e sulle partnership, capacità di comporre e valorizzare prodotti e servizi (anche in ottica embedded insurance o polizze parametriche), e di interagire con i clienti.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE DEI MODELLI DISTRIBUTIVI

- Fabio Ariolli, energy & insurance director di Wind Tre
- Leonardo Felician, ceo BeRebel (gruppo Unipol)
- Simone Lazzaro, chief underwriting officer di Revo Insurance
- Gianfilippo Lena, ad di Telepass Assicura
- Jean-François Mossino, presidente della Commissione Agenti Bipar
- Antonio Valitutti, ad di Isybank

16.45 – 17.00 – Q&A

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI
SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO